



Decreto Rep. 2216/2015 Prot. n. 176691/2015
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20) emanato con decreto rettorale rep. n. 1365 del 13 maggio 2010 prot. 29513, dei Corsi di Laurea Magistrali in Lettere classiche e storia antica (LM-15) emanato con decreto rettorale rep. n. 900 del 27 marzo 2014 prot. 60604, in Strategie di Comunicazione (LM-92) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008 prot. 33860, in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50/LM-57) e in Culture, formazione e società globale (LM-85/LM-88) emanati con decreto rettorale rep. n. 3041 del 22 ottobre 2014 prot. 194527;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 15 dicembre 2014, prot. 11405, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 27 febbraio 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 24 del 24 febbraio 2015, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 27 novembre 2014;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62308 del 25 febbraio 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 18 marzo 2015 relativamente agli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20), dei Corsi di Laurea Magistrali in Lettere classiche e storia antica (LM-15) e Culture, formazione e società globale (LM-85/LM-88);

Visti i rilievi formulati dal CUN, sempre nella seduta del 18 marzo 2015, relativamente agli ordinamenti del Corso di Laurea Magistrali in Strategie di Comunicazione (LM-92) e in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50/LM-57);

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti Corsi di Laurea Magistrali adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 114878 del 23 aprile 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 20 maggio 2015;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-20 – Scienze della comunicazione

- Comunicazione

LM-15 – Filologia, letterature e storia dell'antichità

- Lettere classiche e Storia antica

LM-92 – Teorie della comunicazione

- Strategie di comunicazione

LM-50 – Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- Management dei servizi educativi e Formazione continua

LM-85 – Scienze pedagogiche & LM-88 Sociologia e ricerca sociale

- Culture, formazione e società globale

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2015/2016.

Padova, 7 luglio 2015

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche & LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
Nome del corso	Culture, formazione e società globale <i>modifica di: Culture, formazione e società globale (1347383)</i>
Nome inglese	Cultures, education and global society
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU2090^2015 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2013 - 08/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2015/SU2090/2015
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

PREMESSA

Il nuovo sistema di valutazione AVA predisposto dall'ANVUR, che si basa sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento ex DM 47/2013, introduce un nuovo significato ai concetti di istituzione e di attivazione dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004. Con l'accredimento iniziale e periodico dei Corsi di Studio,

infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità). La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al Nucleo di Valutazione, come, invece, veniva previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007. Inoltre, in base alle disposizioni ministeriali vigenti i CdS che risultano istituiti, ma non attivati, sono da ritenersi estinti (art. 9 c.1 lett. c) del DM 47/2003). La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di nuova istituzione di un CdS, è invece disciplinata dall'art.9 c.2 del D.M. 270/04 e dall'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012. Le finalità e i contenuti di tale verifica del Nucleo di Valutazione in sede di nuova istituzione non trovano un preciso riferimento normativo ma possono essere ricondotti ad una prima verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, di cui all'allegato A del DM 47/2013, attualmente monitorabili.

In sede di istituzione il Nucleo di Valutazione (NVA), non potendo verificare tali requisiti, esprime un parere circa la coerenza delle proposte di istituzione pervenute, basandosi sulla relazione predisposta dal Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione che si è riunito nelle due sedute del 09/01/2014 e 16/01/2014. La presente Relazione Tecnica prende in considerazione le 4 proposte di nuova istituzione di CdS per l'a.a. 2014/15, elencate nel seguente prospetto.

ISTITUZIONI NUOVI CDS

- Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità (DISSGEA) - Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica - LM-1 - CdS Interateneo, con sede amministrativa a Venezia
- Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Management dei servizi educativi e Formazione continua - LM-50 & LM-57
- Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Culture, formazione e società globale - LM-85 & LM-88
- Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali (TESAF) - Forest Science - Scienze Forestali - LM-73

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)

LM-85 & LM-88 CULTURE, FORMAZIONE E SOCIETÀ GLOBALE

Il Nucleo di Valutazione fa proprio il parere del Presidio per la Qualità della Didattica e della Formazione secondo cui il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Culture, formazione e società globale viene considerato accettabile e giustificato dall'esigenza di creare nuove figure professionali. L'istituzione del nuovo CdS, inoltre, va di pari passo con la disattivazione di due CdS Scienze Umane e Pedagogiche LM-85 e Sociologia LM-88, consentendo una razionalizzazione della docenza. Il NVA richiama l'attenzione sulla denominazione del corso che appare generica e non immediatamente esplicitativa degli obiettivi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In relazione alle necessità di consultazione delle parti sociali, i promotori del corso di laurea interclasse in Culture, formazione e società globale hanno ritenuto di sentire l'opinione dell'Ufficio Scolastico Regionale veneto, e dell'Assessorato alle politiche scolastiche ed educative del Comune di Padova. Il primo per le ovvie competenze relativamente all'offerta formativa e alla formazione degli insegnanti, cui il corso si indirizza in via privilegiata; il secondo, per la doppia delega, relativa alle politiche scolastiche ed educative della città, da un lato, e alle politiche giovanili, dall'altro. L'Ufficio Scolastico Regionale ha espresso parere favorevole, sottolineando l'aspetto peculiare e caratterizzante dell'intercultura e dell'apertura a culture diverse, presente nel corso di laurea interclasse. L'Assessorato ha ugualmente espresso parere favorevole, in particolare rimarcando il fatto che il corso di laurea rispecchia appieno la pluralità culturale del mondo contemporaneo e offre nuove opportunità formative a chi intende occuparsi di servizi alla persona, di giovani e di associazionismo. Di fatto viene colto quanto il corso possa quindi diventare una risorsa formativa importante per la città, aiutando ad analizzarne le trasformazioni e a proporre nuovi profili occupazionali pertinenti ad esse.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 30 gennaio 2014:

- sentita la relazione del Delegato del Rettore per la didattica, che ha illustrato il Corso di Laurea magistrale interclasse in Culture, formazione e società globale (LM-85 & LM-88), ottenuto dalla fusione di due corsi di aree disciplinari diverse che condividono l'interesse per il tema dell'intercultura e della multiculturalità;
- considerato che la proposta ha avuto l'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo nonché il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, oltre a essere stato già presentato alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47
- visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059
- vista la nota 8 gennaio 2014, n. 213
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale presente dagli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

all'unanimità ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione ai sensi del D.M.270/2004 del Corso di laurea magistrale in Culture, formazione e società globale (LM-85 & LM-88).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea interclasse in Culture, Formazione e Società Globale si propone di realizzare, come cornice teorica comune, un percorso formativo magistrale orientato all'acquisizione di conoscenze avanzate e di progrediti strumenti di lettura critica relativi all'intreccio tra produzione delle conoscenze, formazione, e complessificazione della società, privilegiando in modo particolare la nuova dimensione plurale e globale delle interazioni umane, ed il significato che questa assume nel ridefinire l'idea stessa di legame societario, di agire responsabile, di relazioni di potere, e nel riconfigurare lo statuto epistemologico dei saperi e la natura delle istituzioni sociali e formative. Le prossime generazioni dovranno poter disporre di avanzate capacità di comprensione critica relativamente al nuovo scenario globale e alla pluralizzazione dei quadri di riferimento sociale e culturale, e costruire linee di orientamento personale, di auto-formazione, e di intervento professionale all'interno di un quadro in rapido e sostanziale mutamento.

LM 85, in particolare, persegue l'obiettivo di offrire contenuti scientifico-disciplinari avanzati che concorrono a formare il profilo culturale e l'identità professionale del pedagogo professionista nei servizi alla persona, formandone e perfezionandone le conoscenze e le competenze in senso tematico, metodologico, progettuale e di ricerca in ambito scolastico ed educativo, nonché il profilo dell'insegnante di scuola secondaria di secondo grado, in particolare della classe di concorso A036 (Filosofia, Psicologia, Scienze dell'educazione), previo accesso al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) successivo alla laurea magistrale. Il piano di studi, che risponde alle più ampie esigenze di crescita culturale di ciascuno nell'ambito delle scienze umane, è personalizzabile sulla base delle esigenze formative di ogni studente, sviluppa in senso interdisciplinare gli obiettivi formativi della classe 85. Il Corso di Studi, inoltre, offrendo una solida e avanzata preparazione nelle scienze dell'educazione, rappresenta un'ottima propedeuticità per i laureati intenzionati a proseguire il percorso formativo e professionale nel campo della Ricerca Pedagogica, attraverso il Dottorato, o altri Centri preposti alla Ricerca Educativa

LM88 prevede che i laureati debbano aver acquisito una formazione completa nell'ambito delle discipline sociologiche tale da consentire loro di esplicitare con piena consapevolezza e capacità professionale le potenzialità e le prerogative che l'applicazione delle discipline sociologiche è in grado di attuare nell'ambito tanto dell'analisi dei più rilevanti fenomeni sociali contemporanei quanto nell'attuazione di adeguati progetti d'intervento nei settori operativi agli stessi riferibili. Il Corso di Studi costituisce inoltre un'ottima propedeuticità per proseguire il percorso di studi, in particolare in direzione del Dottorato in Scienze sociali e altri analoghi. Gli studenti potranno inoltre acquisire, con percorso di studi mirato e le necessarie integrazioni, i crediti necessari per accedere al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) relativamente alla classe di concorso per l'insegnamento A036 (Filosofia, Psicologia, Scienze dell'educazione).

Autonomia di giudizio (making judgements)

LM85

E' promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove ad hoc, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca che mostri la capacità di acquisire autonomamente ulteriori conoscenze e informazioni per progettare interventi educativi volti alla crescita umana, personale e sociale.

LM88

I laureati vengono formati alla capacità di lettura di fenomeni complessi, alla raccolta, alla lettura, all'interpretazione e alla valutazione critica, e alla produzione autonoma di dati statistici, di indicatori interpretativi, alla loro comparazione e confronto critico. Devono essere in grado di operare in modo autonomo e responsabile in strutture di ricerca sociale in ambito locale, nazionale e internazionale. Devono inoltre essere in grado di effettuare interventi di valutazione sui risultati di progetti di ricerca e di programmi operativi in ambito sociale e culturale, nonché essere in grado di valutare prove d'esame per ammissione a ruoli e attività che prevedano competenze sociologiche.

Abilità comunicative (communication skills)

LM85 LM88

Capacità di promuovere, organizzare, guidare e coordinare gruppi di lavoro ed équipe interdisciplinari in ambito sociale e pedagogico.
Capacità di trasmettere e diffondere letture sintetiche della complessità sociale e dei sistemi formativi attraverso l'analisi e l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi.
Capacità di leggere i fenomeni di confronto e manifestazione identitaria, a livello micro (una classe, un luogo, un ambito) e macro, e capacità di favorire dinamiche positive di incontro in ambito culturale, sociale e istituzionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

LM85

E' promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca:

- capacità di promozione e di sviluppo originale delle/nelle azioni educative;
- capacità di reperire e valorizzare risorse e creare e gestire lavoro di rete;
- capacità di riflessione su se stessi e sulle proprie azioni professionali;
- capacità di auto-aggiornamento continuo per lo sviluppo delle professioni educative e di ricerca;
- consapevolezza della dimensione etica nelle professioni educative e dell'etica della ricerca educativa.

LM88

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione di soggetti in grado di organizzare uno studio sistematico ed esaustivo su tematiche di carattere sociologico, tanto a livello teorico che applicativo, attraverso il reperimento, la valutazione critica e la comparazioni di dati qualitativi e quantitativi, la costruzione di sapere critico, l'evidenziazione e l'analisi di aspetti problematici, l'elaborazione di letture e valutazioni personali. Questo processo è incentivato e accompagnato sia all'interno dei singoli corsi, che attraverso laboratori a questo compito dedicati, che nel disegno dell'intero corso di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Culture, Formazione e Società Globale devono essere in possesso della laurea o del diploma triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità: relative al panorama teorico generale delle scienze umane e sociali, con particolare riferimento alle manifestazioni culturali dell'umanità e al pluralismo dei modelli antropologici di riferimento. Competenze e abilità relative alla capacità di leggere in chiave antropologica le forme di esperienza e i fenomeni di socializzazione caratterizzanti l'età contemporanea.

Competenze e abilità relative alla conoscenza della lingua inglese di livello B1.

I requisiti richiesti per l'accesso al corso di studi in Culture, Formazione e Società ' Globale sono quelli previsti dal Regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 2).

Il possesso delle conoscenze, competenze e abilità verrà verificato secondo criteri previsti dal Regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 3).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella scrittura, accademicamente matura, di una tesi elaborata in forma originale dallo studente, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica sia di analisi di casi e di problemi specifici, attraverso approfondimenti che abbiano uno spiccato carattere empirico, con la supervisione di un Docente responsabile. L'elaborato viene illustrato e discusso alla presenza di una Commissione, appositamente nominata, la quale esprime una propria valutazione tenendo conto del rigore concettuale e metodologico del testo presentato, della qualità, appropriatezza e completezza delle fonti culturali e scientifiche consultate, della capacità del candidato di esporre, difendere e giustificare con puntualità argomentativa gli argomenti trattati e le scelte metodologiche effettuate, avvalendosi delle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo universitario.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso Interclasse nasce all'interno del processo di razionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento Fisppa, con una forte e positiva vocazione interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane, non ancora pienamente sviluppata in tutte le sue potenzialità nell'ambito della ricerca e della didattica. Proprio a quest'ultimo livello si pone il disegno di laurea interclasse in Culture, Formazione e Società Globale che, in termini più generali, intende rispondere alla domanda di formazione legata all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze in grado di costituire le basi per una solida cultura critica orientata alla comprensione avanzata del dinamismo della società plurale e globale del 21mo secolo, colta nel suo intreccio e reciproca implicazione con le teorie e le pratiche di formazione che in essa vengono progettate e agite.

Il laureato nella classe LM85, pedagogista o futuro insegnante di scuola secondaria superiore, possiederà oltre alle teorie, ai metodi, agli strumenti indispensabili per l'esercizio della sue competenze, anche il necessario equipaggiamento culturale per orientare se stesso e gli altri nelle trasformazioni in essere che caratterizzano i luoghi, le forme, le istituzioni dello scenario più ampio entro cui prenderanno forma le sue pratiche professionali.

Il laureato nella classe LM85 potrà operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nel mondo della comunicazione, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Il Corso di laurea interclasse perfeziona in direzione sociologica le finalità della classe di laurea LM85, e completa in senso pedagogico l'orizzonte previsto dalla classe di laurea LM88. Ciò è reso possibile dai non pochi SSD in comune (11) che rendono effettivamente possibile costruire un oculato, e culturalmente sostenibile, percorso formativo nella parte comune. Il risultato è un reciproco arricchimento che non altera o riduce la specificità e l'orientamento dei percorsi singolarmente considerati, e apre al contrario a prospettive inedite di lettura e analisi critica che abbracciano i nuovi livelli della complessità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
LM 85: pedagogista professionista ; LM 88: sociologo; specialista della progettazione di politiche sociali
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi professionali:
descrizione generica:
LM 88 AREA SOCIOLOGICA
funzione in un contesto di lavoro: LM 88: Il sociologo assume il ruolo di ricercatore, progettatore e dirigente nei seguenti ambiti: l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e delle risorse umane, dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali; produzione e analisi dei processi comunicativi tramite i nuovi media e i media tradizionali; progettazione e gestione dei servizi sociali orientati al benessere dei cittadini, all'integrazione sociale, alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani, all'analisi e alla gestione del pluralismo culturale anche in ambito professionale, alla prevenzione e gestione dei fenomeni devianti, alla promozione dei processi partecipativi.
competenze associate alla funzione: La sua preparazione prevede conoscenza ed elaborazione teorica; capacità di assunzione, elaborazione, interpretazione, sintesi di informazioni e dati desunti da una pluralità di fonti, a livello nazionale e internazionale; capacità di organizzare e dirigere una ricerca nel proprio ambito lavorativo, con attitudine a frequenti aggiornamenti; capacità di svolgere attività dirigenziali e organizzative, in particolare in contesti caratterizzati da un forte pluralismo culturale, sociale, etnico, religioso, ecc.; capacità di facilitare la comunicazione e di ottimizzare le relazioni in ambito lavorativo; capacità di valorizzare e incentivare le funzioni sociali e culturali nella progettazione e gestione delle unità produttive; capacità di fluidificare e ottimizzare le relazioni con i contesti interessati dalle diverse attività e sbocchi professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze, metodi e tecniche propri delle scienze sociali, nonché alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali, e all'analisi di contesti caratterizzati da significativi livelli di diversità culturale, di interazione e di integrazione reciproca.
sbocchi professionali: - Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive; - Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della marginalità, dell'esclusione sociale, delle migrazioni, delle questioni di genere, della protezione dell'infanzia, del pluralismo culturale e religioso; - Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti; - Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano; - Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona; - Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nel mondo dei media, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica; - In collegamento con il TFA, con le dovute integrazioni, il CdS intende concorrere alla costruzione del profilo professionale dell'insegnante di scuola secondaria di secondo grado, con accesso privilegiato alla classe di concorso A036.
LM 85 AREA PEDAGOGICA
funzione in un contesto di lavoro: Il Pedagogista Professionista può svolgere una funzione dirigenziale e di consulenza nell'ambito dei servizi (pubblici e privati) alla persona, per quanto riguarda la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione d'interventi didattico-educativi e formativi.
competenze pedagogiche: saper pensare, progettare, dirigere, interpretare gli interventi educativi competenze metodologico-didattiche: saper progettare e gestire ambienti di insegnamento-apprendimento, saper misurare e valutare gli interventi didattici competenze psicologiche: saper leggere le dinamiche psicologiche nelle situazioni socio-educative competenze sociologiche: saper leggere i fattori socio-ambientali e culturali implicati nei contesti educativi
competenze associate alla funzione: Il neo-laureato troverà nei contesti socio-educativi i luoghi privilegiati per la sua propedeuticità professionale. Centri culturali-territoriali (biblioteche, mediateche), centri di supporto alla didattica scolastica (difficoltà di apprendimento, problematiche relative all'inserimento scolastico, all'inclusione, all'integrazione), centri-famiglia (orientamento al lavoro, supporto pedagogico), strutture per anziani.
sbocchi professionali: Consulente Pedagogico (anche all'interno di équipe multidisciplinari), presso: istituti scolastici e di formazione, enti di servizi alla persona, commissioni operanti per enti pubblici per quanto riguarda le politiche scolastiche ed educative (es. commissioni per la formazione continua degli insegnanti). Il Pedagogista è una figura obbligata di riferimento nelle équipe multifunzionali operanti sia a livello pubblico (scuola, servizi educativi e formativi polifunzionali), sia privato, ed è una figura prevista nei concorsi e negli organici del pubblico impiego nei settori dell'istruzione, formazione, educazione. Cooperative di Servizi educativi e alla persona rivolte alle diverse fasce d'età per rispondere ai differenti bisogni di educazione e formazione. Ulteriori sbocchi professionali sono rinvenibili nell'editoria scolastica ed educativa, nella gestione dei servizi didattici di biblioteche o musei, nella progettazione e gestione di percorsi formativi professionali per l'aggiornamento e l'educazione continua dei docenti. Il corso, inoltre, prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.4.2) - le professioni comprese in questa Unità Professionale coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni - In collegamento con il TFA, il CdS intende concorrere alla costruzione del profilo professionale dell'insegnante di scuola secondaria di secondo grado, con accesso privilegiato alla classe di concorso A036 (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione) e, in seconda istanza, alla classe A037 (Storia e Filosofia).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Sociologi - (2.5.3.2.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
I laureati del corso magistrale interclasse devono possedere alcune competenze comuni che rendano possibile la lettura, l'analisi, l'interpretazione, l'indirizzo e la gestione di realtà complesse, caratterizzate da una forte pluralità di provenienze, di valori, di culture, che sono sempre più tipiche delle società globalizzate. Per questo motivo viene proposto un percorso comune alle lauree LM85 e LM88, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà e reciproca fecondazione tra discipline, anche attraverso la predisposizione di corsi integrati misti, ovvero interdisciplinari, che aiutano nella lettura del medesimo fenomeno da punti di vista diversi. Tali corsi sono propedeutici ai corsi specialistici che conducono, rispettivamente, alla laurea in Pedagogia LM85 o alla laurea in Sociologia LM88. La stessa compresenza di studenti di discipline diverse e con un retroterra di studi, anche relativamente al titolo di laurea triennale conseguito, differente, consente e promuove l'intreccio di discipline che vuole essere caratteristica specifica e accentuata del corso stesso.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le capacità di applicazione delle discipline approfondite nel percorso comune verranno raffinate e indirizzate con la scelta dell'indirizzo di laurea. Tuttavia i corsi interclasse proposti indirizzano nella capacità di individuare interconnessioni e specificità, all'interno di un quadro caratterizzato da: - elevata capacità di lettura di fenomeni sociali, educativi, culturali complessi; - elevata capacità di stabilire comparazioni e connessioni tra fenomeni diversificati e spesso analizzati accentuando più le specificità che i dati unificanti; - una elevata capacità di proporre modelli e metodi di analisi in grado di cogliere questa stessa complessità, sia sul piano teorico e interpretativo che sul piano metodologico.
LM 85 AREA PEDAGOGICA
Conoscenza e comprensione
Conoscere in maniera approfondita iliter storico di sviluppo delle teorie pedagogiche e delle istituzioni scolastiche, anche in prospettiva comparativa; Comprendere in termini progrediti la logica e la razionalità del discorso pedagogico, la frontiera attuale della teorizzazione pedagogica, il suo ruolo critico nella società contemporanea; conoscere i fondamenti epistemologici della ricerca scientifica in ambito pedagogico; Comprendere la razionalità e lattuazione della progettazione pedagogica, in termini di ideazione, direzione, realizzazione, sviluppo, supervisione, valutazione; Conoscere in termini progrediti le principali teorie curriculari, le metodologie e i modelli di analisi delle diverse situazioni e contesti educativi e formativi; Conoscere in termini avanzati le metodologie didattiche e di progettazione e valutazione curricolare differenziate; Conoscere i metodi e gli strumenti dell'indagine educativa empirica; Conoscere le forme, i metodi e gli istituti relativi alla valutazione nei e dei sistemi scolastici in Italia e in Europa, e delle pratiche di formazione dei docenti;
Inoltre, per intrinseche ragioni storico-culturali e secondo quanto previsto dalla tabella ministeriale, LM 85 prevede a completamento anche insegnamenti di natura filosofica che concorrono a sviluppare: La conoscenza progredita dell'iter storico della razionalità filosofica moderna e del panorama contemporaneo; La comprensione avanzata dei modelli di razionalità filosofica pratica e teoretica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità d'individuare la specificità formale della dimensione pedagogica nelle situazioni educative e formative, scolastiche ed extra-scolastiche, rappresentandola con avanzata pertinenza storico-culturale, concettuale e linguistica; Capacità professionale di riconoscere, comprendere e classificare i problemi educativi e didattici negli ambienti preposti all'educazione e all'istruzione, ideando e sviluppando progettazioni pedagogiche, metodologie e strategie d'intervento in grado di rispondere ai bisogni delle persone e dell'assetto sociale, coordinandone e dirigendone la realizzazione, verificandone procedure ed esiti con metodi e strumenti adeguati; Capacità di applicare modelli, metodi e tecniche didattiche differenziate in relazione a caratteristiche e bisogni diversi delle persone in prospettiva inclusiva; Capacità di utilizzare quadri teorici, tecniche, strumenti, metodi per leggere, analizzare, valutare elementi, strutture, sistemi nei contesti scolastici ed educativi e di progettare ed intraprendere attività di formazione ed autoformazione continua; Capacità di consulenza pedagogica professionale; Capacità di scientific research design in pedagogia e di impiego di strumenti e metodi ad hoc per la ricerca empirica; Capacità di trasferire e sviluppare in ambito scolastico, i temi, le questioni, le modalità di problematizzazione, interpretazione e argomentazione proprie del discorso filosofico.
LM 88 AREA SOCIOLOGICA
Conoscenza e comprensione
I laureati del corso di laurea magistrale devono possedere in generale una conoscenza avanzata dei fondamenti teorici, dei diversi modelli interpretativi dell'evoluzione della discipline sociologiche, nonché un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali, con particolare riferimento agli aspetti epistemologici, culturali e comunicativi legati ai processi di pluralizzazione culturale nelle società complesse. I laureati dovranno inoltre essere in grado di sviluppare analisi avanzate della struttura, del funzionamento e degli aspetti critici delle società complesse, alla luce dei quali sviluppare l'analisi e la ricerca in uno o più particolari settori di applicazione (economia e lavoro, processi interculturali, devianza e controllo sociale, famiglia genere e generazioni), con particolare riferimento ai processi di mutamento sociale dovuti alla progressiva pluralizzazione sociale e culturale. I laureati devono anche essere in grado di utilizzare proficuamente gli strumenti teorici e metodologici derivanti dalle discipline affini e contigue agli studi sociologici (storia, antropologia, diritto, psicologia sociale, filosofia) ai fini di elaborare formulazioni teoriche, processi interpretativi e metodologie di intervento.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I laureati devono possedere competenze metodologiche avanzate idonee al rilevamento, al trattamento e all'interpretazione dei dati che costituiscono lo sfondo e oggetto dei progetti di ricerca sociale. I laureati della laurea magistrale devono inoltre essere in grado di formulare ipotesi e attuare progetti di ricerca, in particolare nei settori relativi alla sociologia della differenza, alla devianza e al controllo sociale, al pluralismo culturale e alle peculiari forme di incontro, di confronto e di scontro che tale fenomeno innesca, ai conflitti sociali e culturali, alle identità di genere e ai cambiamenti nei modelli familiari, alle generazioni e alle culture dell'infanzia, alla rappresentazione delle identità e alla costruzione degli immaginari dell'identità e dell'alterità, all'innovazione nei sistemi di lavoro, al ruolo delle tecnologie e delle tecnoscienze nella trasformazione delle identità culturali, alla mobilità crescente e alle migrazioni transnazionali, alle istituzioni di controllo, alle tecniche di mediazione sociale e culturale. Devono inoltre essere in grado di effettuare interventi di valutazione sui risultati di progetti di ricerca e di programmi operativi, con particolare riferimento all'ambito amministrativo, sociale, formativo e assistenziale. Con riferimento ai settori di ambito non sociologico inclusi nel percorso didattico, i laureati devono essere in grado di integrarne i contributi nella formulazione e conduzione di progetti di ricerca, nonché nell'interpretazione dei risultati e dei dati.

Attività caratterizzanti

LM-85 Scienze pedagogiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	28 - 48 cfu min 28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	18 - 27
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 33
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		64 - 108

LM-88 Sociologia e ricerca sociale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24 - 48 cfu min 24
Discipline storico-filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea	9 - 18 cfu min 6
Discipline giuridico-politologiche	IUS/17 Diritto penale SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6 - 12 cfu min 6
Discipline matematico-statistiche ed economiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	6 - 12 cfu min 6
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6 - 24 cfu min 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		51 - 114

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
SPS/07- Sociologia generale	42	60
M-STO/04- Storia contemporanea		
M-PSI/05- Psicologia sociale		
M-PSI/01- Psicologia generale		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
M-FIL/03- Filosofia morale		
M-PED/01- Pedagogia generale e sociale		
M-FIL/01- Filosofia teoretica		
M-PSI/04- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
M-DEA/01- Discipline demotnoantropologiche		
M-FIL/06- Storia della filosofia		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-85 Scienze pedagogiche	64 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale	51 -
massimo dei crediti in comune:	60 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	55

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-85 Scienze pedagogiche	108 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale	114 -
minimo dei crediti in comune:	42 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	180

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	12
Per la prova finale	14	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	24 - 32
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 242

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04 SECS-S/05 SPS/03 SPS/09 SPS/12)

Con l'inserimento dei SSD M-PED/02, M-PED/03 e M-PED/04 si intende offrire anche agli studenti della classe LM-88 la possibilità di approfondimenti nel campo delle teorie pedagogico-metodologico-didattiche; con l'inserimento del SSD SPS/09, SPS/12, SPS/3 e SECS-S-05 si intende offrire anche agli studenti della classe LM-85 la possibilità di approfondimenti nel campo della sociologia dei processi economici e della devianza e del mutamento sociale, oltre che l'acquisizione di strumenti di base per l'analisi statistica.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/02/2015